

Al Comune di Camerino
Responsabile del Servizio
c.a. arch. Barbara Mattei

**OGGETTO : Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001
Valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica (art.10 L.R. 22/2011)**

Comune di Camerino

Variante n. 1 al Piano particolareggiato PP6 per l'ampliamento del Campus universitario UNICAM e la realizzazione di nuovi posti letto per la gestione dell'emergenza abitativa post-sisma in località Montagnano

Con note del 04/02/2019 (ns prot. n. 148230 e 148324 del 13/02/2018), e con nota 14757 del 09/07/2020 (ns prot. 747569 del 09/07/2020) il Comune di Camerino ha trasmesso documentazione progettuale ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza per la Variante n. 1 al Piano particolareggiato PP6 Campus universitario UNICAM.

Alla richiesta di parere è stata allegata la documentazione relativa alla variante a firma dell'arch. Corrado Gamberoni e la documentazione geologica e sulla compatibilità idraulica a firma del dott. geol. Maurizio Consoli (redatta a giugno 2020).

Per il Piano Particolareggiato PP6 è stato espresso parere favorevole con prescrizioni con ns nota n. 272143 del 30/03/2017;

La Variante n. 1 al Piano particolareggiato PP6 del Campus universitario UNICAM prevede modifiche all'impianto planimetrico del Piano Particolareggiato e dell'edificio adibito a Student Center con una nuova localizzazione dei parcheggi pubblici e privati; tali modifiche non permettevano la realizzazione della vasca di compensazione precedentemente posta a valle del campus.

Con ns note 421358 del 04/04/2019 e 887326 del 05/08/2020 furono richiesti chiarimenti ed integrazioni in merito all'ottemperanza alle prescrizioni impartite nel ns parere regionale n. 272143 del 30/03/2017, in particolare in merito alla realizzazione delle opere per il mantenimento dell'invarianza idraulica di quanto realizzato e delle opere di sistemazione idraulico-forestale di Fosso lo Scarico.

Negli incontri effettuati presso la PF Tutela di Macerata del territorio i rappresentanti del Comune di Camerino hanno rappresentato l'imminente inizio lavori per la sistemazione di Fosso lo Scarico ed i tecnici UNICAM, anche con note del 31/03/2021 (ns prot. 360219 e 360529 del 31/03/2021), hanno comunicato la presentazione della SCIA per la realizzazione delle vasche di compensazione n. 2 e n. 4 relative a quanto già realizzato.

Visto l'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;

Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;

Viste la LR 22 del 23 novembre 2011 e la DGR 53/2014.

Conformità geomorfologica (parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001)

Rilevato che:

a) il Piano particolareggiato PP6 oggetto di variante era stato già esaminato, con riferimento agli aspetti per cui si chiede parere dalla scrivente PF regionale;

- b) dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche risultano interferenze con gli ambiti cartografati con i dissesti individuati con il cod. F-16-0852 (avente pericolosità pari P1) e con il cod. F-160974 (avente pericolosità pari P2);
- c) nella relazione geologica, redatta a giugno 2020, il tecnico incaricato specifica che:
- nella carta delle pericolosità geologiche (allegato TAV 11) l'area oggetto di variante è a pericolosità media;
 - *“.... la variante urbanistica proposta è pienamente compatibile con le caratteristiche geologico geomorfologiche dell'area analizzata”.*

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001, per Variante n. 1 al Piano particolareggiato PP6 per l'ampliamento del Campus universitario UNICAM e la realizzazione di nuovi posti letto per la gestione dell'emergenza abitativa post-sisma in località Montagnano, con le **seguenti prescrizioni**:

- a) in sede di redazione della relazione geotecnica, il tecnico incaricato dovrà valutare la necessità di effettuare ulteriori indagini geognostiche e prove di laboratorio al fine di una dettagliata modellazione geotecnica e per fornire al progettista i parametri geotecnici per le verifiche/analisi previste nelle Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con DM del 17/01/2018;
- b) gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilità a breve termine e a lungo termine. Tali sbancamenti dovranno garantire la stabilità anche in corso d'opera di tutto l'intorno del cantiere e dovranno essere contenuti da manufatti correttamente dimensionati in relazione delle opere e dei terreni posti a monte;
- c) in fase esecutiva, prima di ogni intervento, si dovrà verificare l'esatta collocazione planoaltimetrica delle opere realizzate (drenaggi) per il risanamento del versante, al fine di non inficiarne la loro efficacia con gli interventi previsti nel progetto in oggetto;
- d) le opere di urbanizzazione dovranno prevedere il sistema per il mantenimento dell'invarianza idraulica in relazione a tutte le nuove superfici impermeabili e semipermeabili; la verifica del rispetto di tale prescrizione è di competenza dell'Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere; l'agibilità dell'edificio è subordinata al completamento di tutte le opere previste per il mantenimento dell'invarianza idraulica della trasformazione;
- e) nella realizzazione delle vasche per il sistema di mantenimento dell'invarianza idraulica delle aree trasformate dovranno essere adottati gli accorgimenti del caso al fine di evitare effetti di deformazione differenziata, e quindi rotture per cedimenti, nonché valutati gli effetti dei carichi indotti; dovranno essere altresì adottati sistemi di controllo di ogni eventuale perdita dall'accumulo;
- f) prima dell'approvazione definitiva della variante 1 al PP6 dovranno essere completate le vasche di compensazione n. 2 e n. 4, relative alle trasformazioni già realizzate per il PP6 campus e variante al PP5.

Verifica di compatibilità idraulica (art. 10 della L.R. 22/2011 e DGR n.53/2014).

Considerato che non sono presenti nelle aree adiacenti a quella di trasformazione corsi d'acqua demaniali ma esclusivamente impluvi naturali tra cui il più significativo risulta il Fosso Lo Scarico, si concorda con il livello di approfondimento dell'analisi scelto ovvero quello preliminare in ragione delle indicazioni di cui ai paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014.

La verifica preliminare di compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica è stata effettuata dal richiedente mediante la redazione di apposita relazione da parte del dott. geol. Maurizio

Consoli che contempla i contenuti minimi previsti dalla D.G.R. n.53/2014 con riferimento a tale livello di approfondimento.

Considerata l'assenza in prossimità dell'area di intervento di corsi d'acqua demaniali, la morfologia dell'area stessa con riferimento particolare ai compluvi e fossi naturali presenti, la mancanza di notizie storiche relative ad esondazioni occorse in tempi passati che abbiano interessato le aree oggetto di trasformazione anche a causa dei fossi minori posti a ovest dell'area oggetto della variante e considerato che le stesse aree non sono individuate come soggette a rischio esondazione né negli strumenti di pianificazione inerenti il rischio idraulico, nella fattispecie Piano stralcio di Assetto Idrogeologico, né in ulteriori studi, si ritiene la trasformazione urbanistica, di che trattasi, compatibile idraulicamente con il regime idraulico dei corsi d'acqua presenti nel rispetto della seguente prescrizione:

- le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata; la verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza del Comune, Ente che approva il piano particolareggiato.

Le presenti valutazioni in ordine alla verifica di compatibilità idraulica dovranno essere allegate all'atto di adozione dello strumento attuativo.

Tale parere è subordinato alla presentazione della Asseverazione sulla compatibilità idraulica della trasformazione territoriale, ai sensi della LR 22/2011 e DGR 53/2014, a questa P.F. Tutela del Territorio di Macerata e al Comune di Camerino prima dell'adozione della variante allo strumento urbanistico; l'asseverazione sulla compatibilità idraulica dovrà essere redatta in considerazione alla scelta del tecnico incaricato per il livello di approfondimento dell'analisi in conformità al Titolo II, paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014.

Il Dirigente
P.F. Tutela del Territorio di Macerata
Ing. Vincenzo Marzialetti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*